Ucciso da bomba auto: Bova, Regione deve essere parte civile

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



REGGIO CALABRIA,16 OTTOBRE -"Il processo a carico dei presunti assassini di Matteo Vinci, apertosi ieri dinanzi la Corte di Assise di Catanzaro, ripropone l'annosa questione della costituzione di parte civile da parte degli enti locali, Regione e Comune di Limbadi in primis". E' quanto afferma, in una nota, il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta Arturo Bova.

"Ieri - prosegue Bova - nell'aula della Corte di Assise, il Comune di Limbadi era presente e pronto a costituirsi parte civile. Incombenza che, a seguito del rinvio del procedimento, sarà adempiuta alla prossima udienza. Nessuno, invece, era presente per la Regione. Un'assenza molto pesante e destinata ad alimentare nuovamente le polemiche che già si erano accese all'indomani dell'udienza preliminare.

Oggi, come allora, ribadisco la mia indignazione per questa grave omissione da parte della Giunta regionale. Stavolta, però, non mi fermerò alla richiesta di chiarimenti 'verbali' perché il processo per l'omicidio Vinci, anche per il notevole risalto mediatico nazionale a cui è assurto, impone una risposta concreta, di immagine e di sostanza, da parte della Regione". "Risposta - sottolinea Bova - che dovrà essere inoltrata con le forme e attraverso i canali stituzionali, perché nulla dovrà o potrà essere sottovalutato. Cosi come dovranno essere individuate e 'personalizzate' le responsabilità di una così grave omissione, per poi valutare quali siano i provvedimenti più opportuni da adottare. Spero che si possa parlare di una macroscopica svista, che almeno escluderebbe la coscienza e volontà di

omettere la costituzione di parte civile, e non si insista nella tesi secondo cui l'omissione sarebbe stata determinata dalla circostanza che alla Regione non è stato notificato il rinvio a giudizio non essendo stata individuata dalla Procura nell'elenco delle persone offese.

Sarebbe una risposta che denoterebbe una gravissima ed insanabile forma di incompetenza, anche se sarebbe più giusto parlare di sconoscenza delle più elementari regole di procedura penale. Mi auguro che questa volta il presidente Oliverio riservi attenzione alle mie sollecitazioni, anche perché il rinvio dell'udienza consente adesso alla Regione di riparare al proprio errore costituendosi parte civile alla prossima udienza. Sono sicuro che questa mia sollecitazione accorata troverà riscontro proprio nella volontà del presidente della Giunta regionale il quale non ha mai ammesso, autorizzato o tollerato simili omissioni soprattutto in una vicenda come un omicidio così efferato per il quale agli imputati è contestata anche l'aggravante del metodo mafioso. Certo, se in passato mi avesse dedicato un minimo di attenzione, oggi certi errori non sarebbero stati commessi".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ucciso-da-bomba-auto-bova-regione-deve-essere-parte-civile-oliverio-individui-le-responsabilita-di-questa-grave-omissione/116668